

Prezzo d'Associazione

Prezzo per le inserzioni
Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cont. 50. — In terza pagina sopra la firma (psicologia — anatomica — fisiologia — ringraziamenti) cont. 40 dopo la firma del gerente cont. 20 in quarta pagina cont. 25. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Ancora la prepotenza liberale a Briosco

Nell'Osservatore cattolico troviamo questa rettificata della narrazione dei fatti di Briosco, pubblicata il giorno prima, e da noi riferita nel numero di ieri:

«Lo sfratto, che comprende complessivamente 50 famiglie, non viene solo dal Sindaco nob. Emilio Porro Lodi, ma anche da due altri proprietari, come lui liberali moderati (cara quella moderazione!) di quattro cotte, come lui legati dal giuramento di volere la morte del Comitato parrocchiale, e cioè dei signori generale Carlo Medici e Anselmo Consonni.

«L'agitazione degli animi dura.»
Ragguagli maggiori troviamo nella Lega Lombarda, scritta da persona incaricata d'appurare le cose. Ecco:

«I fatti sono pur troppo veri: le famiglie che hanno ricevuto la denuncia sono quarantadue e sono coloni nelle proprietà del Sindaco dott. Emilio Porro Lodi, del generale Carlo Medici, e dei cugini Anselmo e Giuseppe Consonni.

«Le ragioni del gravissimo provvedimento, secondo una persona attendibile a cui mi sono rivolto, sono da ricercarsi nei fatti che vi riassume oggettivamente. Nel luglio del 1896 in Consiglio Comunale il Sindaco propose l'abolizione dell'istruzione religiosa nelle scuole: il Consiglio però respinse la proposta ed incaricò dell'istruzione stessa i maestri comunali. Ma questi declinarono il mandato, e benché una petizione di 170 padri di famiglia alla Giunta municipale invocasse l'istruzione religiosa, gli scolari ne rimasero finora privi.

«Alla fine del 1896 si costituiva in Briosco il Comitato parrocchiale che raccoglieva subito un gran numero di soci, e fra questi anche alcuni Consiglieri comunali: come era facile prevedere, il Comitato non incontrò le simpatie del Sindaco e di qualche altro maggiorenti del paese, e si fece che l'autorità politica abbia l'anno scorso ricevuto parecchie lettere che la ponevano sull'avviso circa la propaganda del clero.

«Pare che nell'imminenza delle elezioni amministrative si sia sparsa la voce che il Comitato parrocchiale, specialmente a causa della loro condotta nella questione dell'istruzione religiosa nelle scuole, intendeva combattere il Sindaco e gli assessori per escluderli dal Consiglio: questi allora chiamarono i coloni, iscritti al Comitato, ad audendum verbum, minacciando il licenziamento se non uscivano dal Comitato. La minaccia venne fatta tre mesi or sono, ed ora pareva che la cosa fosse assopita, quando si ebbe d'un tratto la pioggia delle denunce. Si assicura però che l'intenzione dei quattro proprietari non sia di procedere in modo definitivo allo sfratto, ma soltanto di indurre i coloni a dar loro il voto nelle prossime elezioni.

«Anche secondo questa versione la cosa sarebbe enorme, ed io lascio a voi il giudizio.»

Altro che enorme, enormissima! Siamo di fronte a due prepotenze intollerabili: la prima di carattere evidentemente antireligioso perpetrata col togliere arbitrariamente ad una popolazione cattolica l'insegnamento religioso nelle scuole comunali, che essa ha ragione di chiedere e di nuovamente ottenere; la seconda, inerente all'altra, evidentemente barbara, ed anche offensiva della legge dello Stato, perpetrata coll'intimare lo sfratto, per lo meno, a quarantadue famiglie, col fine remoto di continuare l'oppressione religiosa della popolazione e prossimo di far votare a proprio beneplacito, quindi contro coscienza, i propri dipendenti.

Se la giustizia e la legge, scrive l'Eco di Bergamo, non sono vane parole, a quest'ora dovrebbe agire contro queste enormi e scandalose prepotenze, non solo la Prefettura di Milano, ma anche la Procura del Re, per mettere a posto quei sedicenti liberali che a Briosco, con grave perturbamento della quiete pubblica e con grave provocante offesa alla coscienza di quella tranquillissima popolazione, osano abbandonarsi ad intollerabili esorbitanze feudali, che sorpassano quelle di Don Rodrigo. Se la Prefettura di Milano e la Procura del Re faranno il nesci, avremo novella riprova che il regime liberale sfrutta il popolo e non lo tutela, ma lo opprime e lo lascia volentieri opprimere dai sedicenti liberali. Il liberalismo è fatto così: in bocca sua le acclamazioni alla libertà religiosa, civile e politica dei cittadini, la sovranità del popolo, il rivelamento delle classi umili, furono e sono menzogna. Le scandalose enormezze di Briosco lo dimostrano; e lo dimostra il contegno della stampa liberale di Milano, che di fronte a quelle enormezze o tace affatto o si sforza di attenuarle.

Il popolo vero ponga ben mente a tutto ciò per stamparselo bene nella memoria e si persuada che se vuol davvero la propria libertà, se vuole davvero rispettata la propria coscienza, se vuole davvero inviolati i propri diritti, bisogna che ne faccia legittimamente e tenacemente la conquista mediante l'associazione cristiana, il vicendevole aiuto, la solidarietà.

I contadini e in generale i dipendenti devono essere fedeli ai propri padroni, lavorare coscientemente per loro, servirli con affezione; ma non devono e non possono sacrificare al loro capriccio i diritti della propria coscienza e specialmente quelli che sorgono dai loro doveri religiosi. Però, quando s'imbattano in padroni che pretendono questo sacrificio, possono e devono negarlo; però hanno tutto il diritto di porsi in condizione di negarlo senza essere ingiustamente oppressi, perchè hanno tutto il diritto di non essere considerati come branchi di bestie, perchè hanno tutto il diritto di rivendicare a sé stessi la dignità di uomini e di cristiani, derivante in loro da Dio. Tutto ciò conseguiranno forse non mai ove essi restino isolati: bensì quando saranno insieme associati e uniti, così che

la causa di un oppresso diventi la causa di loro tutti.

Allora le prepotenze, come quelle di Briosco, come tante altre che si perpetrano e si perpetreranno forse ancora, diventeranno impossibili, perchè se ai poveri è necessario avere dai ricchi il lavoro, alle terre di questi sono indispensabili le braccia dei lavoratori, che restano tuttavia anche di fronte ai proprietari, uomini e cristiani.

Codeste cristiane associazioni di contadini e, in genere, di lavoratori, bisogna diffonderle da per tutto, non solamente per la tutela della coscienza e dei diritti di essi contro gli attentati e le prepotenze di quei proprietari, che pretendono di esercitare sui propri dipendenti anche dei diritti che non hanno, conculcando la coscienza, ma altresì in riguardo della conservazione sociale; perocchè di fronte ad enormità dal genere di quelle di Briosco, ove i dipendenti non abbiano l'usbergo di una efficace difesa cristiana, la quale, appunto perchè cristiana, non trascenderà ad offendere i diritti veri degli offensori, finiranno col perdere la pazienza e gittarsi al socialismo, in favore del quale mille conferenzieri nella loro più ardente propaganda non varrebbero a piegare la moltitudine dei lavoratori quanto le enormi esorbitanze dei sopra nominati liberali moderati di Briosco.

Ecco perchè i cattolici devono confortare ed aiutare i contadini oppressi (circa duecento, secondo il Secolo) dai sedicenti liberali moderati da Briosco; ecco perchè ieri abbiamo invocato e torniamo ad invocare oggi il pronto intervento dell'Opera dei Comitati e Congressi Cattolici.

Senza la diga della solidarietà cristiana, la reazione delle plebi oppresse contro gli oppressori, diventerà torrente devastatore di tutta la società.

I progressi del Cattolicesimo

Nel Concistoro del 24 s. tutta apparve la meravigliosa grandezza della Chiesa Cattolica, mentre furono provvedute di Sacri Pastori numerosissime Chiese delle più svariate nazioni: tantochè, classificando le diocesi e i vicariati, secondo i paesi ai quali appartengono, si trova questo risultato:

- 26 Vescovi e Coadiutori per l'Italia, 6 per la Francia, 6 per la Spagna, 1 per Baden, 2 per la Baviera, 1 per Belgio, 6 per la Russia, 1 per la Grecia, 1 per l'Ungheria, 2 per l'Austria; totale 52 per l'Europa; 1 per Sahara, 1 per Mozambico, 1 per le isole Gileths, 1 per le Filippine, totale 4 per l'Africa e l'Oceania; 1 per la Siria, 1 per la Mesopotamia, 2 per l'Indostan, 1 per la Cina, 1 per la Mongolia, 1 per Tonchino, 1 per la Manchuria; totale 8 per l'Asia; 1 per Canada, 4 per gli Stati Uniti, 1 per Portorico, 2 per Messico, 1 per la Martinica, 1 per Brasile, 5 per la Repubblica Argentina, 2 per la Bolivia, 2 per la Colombia; totale 19 per l'America. Per tutto il mondo 83, cui vanno ag-

giunti altri 17, i quali sono stati insigniti della dignità episcopale a semplice titolo d'onore, o sono stati trasferiti da una chiesa residenziale ad una titolare.

Nel Concistoro venne pure notificata l'erezione, recentemente fatta da Sua Santità, di cinque nuove Sedi episcopali, che sono: Zulia nella Repubblica di Colombia, Tucum negli Stati Uniti, Tucuman, Santa Fe, e La Plata nella repubblica Argentina.

Legati di Messe

La sessione permanente dell'Opera dei Congressi Cattolici per la difesa delle Fondazioni Pie, pubblica quanto segue:

«Una volta si diceva che le disposizioni di ultima volontà erano sacre ed intangibili. Così la pensavano i nostri vecchi e la pensavamo insino a ieri anche noi.

Oggi non è più così, lo ha affermato e lo afferma nientemeno che la Cassazione di Roma, i giudicati della quale sono incontrovertibili.

Dessa ha giudicato che «costituisce Ente autonomo a scopo di culto, colto da soppressione, la disposizione testamentaria che obbliga l'erede a far celebrare ogni anno in perpetuo un dato numero di Messe in una determinata chiesa per una elemosina prestabilita dal testatore, sebbene non sia disposto il distacco del corrispondente capitale e la sua consegna all'Ordine religioso designato per la celebrazione delle Messe».

Dunque d'ora in avanti ai preti si sostituirà il Fisco, che, fungendo da capellano maggiore, si incaricherà delle celebrazioni delle Messe lasciate da pie persone per l'anima propria, e ciò perchè la Cassazione gli ha attribuito il privilegio di annettersi anche le doti e i lasciti per simili legati.

Poveri i nostri vecchi, gabbati nella loro buona fede! che se i nostri buoni vecchi non ponno farci nulla, nè venire legalmente difesi da tale pronuncia della Cassazione, lo potremo per altro noi, finchè non siamo passati nel novero dei più, ed ecco il come: Chi vuol disporre per testamento di un lascito perpetuo di Messe imponendo il carico all'erede od al legatario, lo può fare con tutta sicurezza, esimendosi dall'amplesso del Demanio, purchè non stabilisca la chiesa in cui dovranno celebrarsi e la elemosina da corrispondersi.

Per tal modo nulla profitterà al Fisco in questo caso la enunciata sentenza, e la Sezione permanente per la difesa legale delle fondazioni pie si terrà bene contenta, se con questo comunicato e con questo monito potremo sottrarre alle indebite pretese del Demanio la volontà sacra di chi crede in Dio ed in una vita futura.»

ITALIA

Orema, 1 — Omicidio per 20 centesimi. — Nel comune di Capralba certo Guerini Giuseppe, di 27 anni, e Tedoldi Angelo, di 25 anni, venuti a diverbio per venti centesimi, il Guerini col manico di una scopa percuoteva al basso ven-

desidero sapere se parlo a un amico o a un nemico.

Una dolorosa espressione contrasse i lineamenti del vecchio.

— Il nemico ferisce, l'amico consola, rispose semplicemente abbassando gli occhi.

— Perdonate le mie parole, disse vivamente Didier allarmato dal cambiamento che era avvenuto nella fisionomia dello sconosciuto non ho voluto offendervi, voi che mi avete raccolto e salvato! Ma voi sapete che siamo in una trista epoca di diffidenza e di odio, e un tradimento recente del quale sono stato vittima m'ispira timori esagerati che io vi prego di scusare.

— No... no... avete ragione di aver paura di me, disse il vecchio con un'esaltazione che fece temere a Didier un nuovo accesso. Sono stato traditore, sono stato vile, ho fatto il male; tutti devono allontanarsi da me con orrore. Egli si torse le mani ed i suoi occhi presero un'espressione di cupa disperazione.

— Custodite il vostro segreto, disse egli infine quando fu tornato calmo. Non voglio sapere chi voi siate: vi ho veduto combattere, questo mi basta, so che siete un valoroso gentiluomo, e provo una gran gioia pensando che ho potuto soccorrevi.

(Continua)

LAGRIME DI CHINA

(Vedi avviso in quarta pagina).

L'EGIZIANA

— Io vi faccio paura, disse lo strano vecchio con voce chioncia e dando ai suoi lineamenti un'espressione sconvolta. Ah! ah! ne ho spaventato dei più potenti di voi!... I lupi mi conoscono e vengono a mangiare nella mia mano, ma gli uomini vengono davanti a me!... E frattanto voi siete quasi morto per mano degli uomini, mentre che il lupo vi ha raccolto, curato, e vi ha restituito la vita!... Perché siete passato al Crocicchio maledetto? Il destino si è compiuto, si compirà sempre... sempre!... Quell che passano là, muoiono o divengono pazzi, come l'altro... lo l'avevo prevenuto peraltro... ma egli non mi ha ascoltato.

Quell'essere biccerro mormorò ancora qualche parola incoerente, poi raccolse due grossi ciottoli e battendoli l'uno contro l'altro, cominciò un canto triste e monotono in una lingua sconosciuta.

— Dove sono io? disse Didier mettendosi a sedere e girando attorno a lui uno sguardo spaventato.

Gli rispose una specie di sogghigno selvaggio: il vecchio continuò il suo canto accelerando il movimento delle mani che bat-

tevano i ciottoli; il suo volto era stravolto; gli occhi gli escivano dall'orbita.

— Egli viene egli viene! gridò ad un tratto gettandosi steso in terra e allungando il suo lungo collo come una bestia selvaggia che sentisse avvicinarsi la preda, eccolo! egli non mi aspetta!... io vado a divorarlo... Ah! signore, io guadagnerò il vostro oro!... mancherà della carne del re! Egli si avvicina... non mi vede... ah!...

Il pazzo fece un movimento come per slanciarsi, gettò un gemito soffocato e restò immobile stesso sulla terra arida della capanna.

In quel momento un raggio di sole entrò per l'apertura del tugurio. Appariva il giorno.

Il vecchio si rialzò con fatica, andò ad assidersi sulla sua rozza sedia, poi nascose il volto fra le sue mani scarse e gettò dei singhiozzi straziati.

I suoi gemiti da principio profondi e sinistri come gli urli di una bestia feroce divennero a poco a poco deboli e dolci come il pianto di un fanciullo. Allora si tolse le mani dal volto, asciugò coi suoi lunghi capelli gli occhi bagnati di lagrime e fissò il suo sguardo commosso sul ferito steso davanti a lui.

— Soffrite, figlio mio? diss'egli con dolcezza prendendo la mano di Didier che l'emozione cagionatagli da questa scena agitava di un tremito involontario.

tre il suo avversario, producendogli una ferita che mentre si credeva guaribile in pochi giorni, lo rese cadavere in poche ore.

Firenze, 1. — *Pel monumento a Gioacchino Rossini*: da erigersi in Santa Croce, dopo un primo concorso in cui nessun artista riesci a conquistare la palma della vittoria fu indetta una gara artistica.

La prima commissione giudicatrice non potè trovarsi d'accordo nel dare la preferenza all'uno o all'altro dei concorrenti e rassegnò il mandato. Fu nominata allora una seconda commissione, la quale ha emesso ora il proprio verdetto dichiarando che nessuno dei bozzetti presentati corrisponde al soggetto o è adatto monumento. Migliore fra tutti i modelli la commissione ritiene quello dello scultore Cassioli; ma non ne consiglia l'esecuzione.

La commissione era composta dei professori Camillo Boito, Alfredo d'Andrade e cav. Enrico Chiaradia.

ESTERO

Francia. — *Altri particolari sull'orribile dramma di Nansandres.* — Secondo l'uso della procedura criminale francese, quest'oggi ha avuto luogo il confronto dell'assassino Caillard con le sue vittime.

Il procuratore della repubblica a Bernay si è recato a Nansandres accompagnato da due altri magistrati.

Alle ore 10 l'assassino era stato tolto dalla prigione di Bernay ed aveva preso posto in una vettura chiusa da tutte le parti, che lo aspettava nel cortile della sottoprefettura.

All'uscita dalla prigione i curiosi, ammassati sulla strada che doveva seguire la vettura; hanno fatto una dimostrazione ostile.

L'arrivo di Caillard a Nansandres è stato il segnale di una consuetudine manifestazione. Gli abitanti del Comune erano presenti ed i coltivatori della contrada erano venuti in vettura onde vedere l'assassino.

Tre gendarmi avevano preso posto ai fianchi del prigioniero; quattro gendarmi a cavallo circondavano la vettura.

Malgrado le misure prese, si ebbe molta fatica ad aprire un passaggio alle autorità attraverso la folla, che gridava: *A morte!*

La vettura ha potuto finalmente penetrare sino dinanzi alla casa delle vittime: gendarmi e pedicci occupavano la casa; al di fuori altri gendarmi occupavano il posto dal quale l'assassino è penetrato; vi si scorge impressa nel terreno la traccia di una mano e l'impronta d'una canna da fuoco.

Il procuratore della repubblica ha fatto aprire la porta d'entrata e penetrò nella casa seguito dall'avvocato la Comde, designato d'ufficio per difendere Caillard.

L'ordine è allora stato dato dal procuratore di far venire l'assassino; i gendarmi lo hanno fatto scendere dalla vettura e l'hanno condotto tenendolo per le braccia.

La folla in questo momento ha rinnovato le sue grida di morte.

Caillard sembrava incosciente del delitto commesso; egli era vestito di una giacca nera, di pantaloni di velluto e di zoccoli datigli alla prigione.

Egli si era lamentato, infatti di non poter mettere le sue scarpe; perciò gli vennero dati degli zoccoli; egli portava pure un cappello di feltro nero ed un fazzoletto intorno al collo.

I suoi polsi erano legati da una catenella di ferro.

Dopo essere stato introdotto nella casa, egli è stato messo in presenza delle sue vittime: i corpi del padre, della madre e dei tre bambini e della vecchia sono stati collocati uno a fianco dell'altro nella sala da pranzo.

Una luce pallida pioveva da una finestra che dava sul di dietro della casa: i raggi di luce cadevano sui cadaveri, che erano coperti di sangue coagulato.

L'assassino ha continuato a non dimostrare la menoma emozione; egli si è acccontentato di dire: *E' per rubare che ho ucciso, io non avevo lavoro ed avevo fame.*

Il procuratore gli ha fatto recitare in modo particolareggiato il suo delitto; e ciò che Caillard ha fatto su di un tono sempre uguale; tutte le asserzioni dell'assassino sono state accuratamente raccolte e verificate.

Il confronto ha durato un'ora; all'uscita dell'assassino le grida di: *A morte!* hanno ricominciato con maggior forza che all'arrivo.

I curiosi sono stati tratti fuori con molto sforzo dalla gendarmeria; essi volevano avvicinarsi all'assassino, il quale è risalito in vettura ed è stato ricondotto alla prigione di Bernay.

Nello dicembre 1897 Caillard fu condannato per un fatto di frode a tre mesi di prigione; egli era uscito dalla prigione al principio di marzo. Da quell'epoca non aveva lavorato un solo giorno; egli non viveva che di furti.

Spagna. — *Patriottismo.* — Abbiamo da Madrid in data 29 marzo:

Continuano le offerte dei ricchi sudditi spagnuoli per le spese di un'eventuale guerra cogli Stati Uniti.

Uno spagnuolo dell'Argentina mandò 100,000

lire; dalle Filippine giunsero tre chèques di 10, 25 e 50 mila pesetas. Il generale De Rivera donò al Governo la 100,000 piastre sottoscritte per lui da' suoi ammiratori di Manila.

La rappresentazione che avrà luogo al teatro Reale, si crede frutterà circa un milione pagandosi fin d'ora i palchi dalle 5 alle 10 mila lire.

Cronaca della Regione

Treviso

Grave disgrazia. — Ieri l'altro presso la stazione di Alberedo, il treno delle ore 16 investiva un carretto con entro della calce. I muratori Fusaro e Tessato che vi stavano sopra furono sbattuti con violenza contro il casello ferroviario, spruzzandolo di sangue. Essi versano in grave stato. Il cavallo ebbe stroncate le gambe. La macchina soffrì guasti.

E' da notarsi che il veicolo poté penetrare sul binario perchè le sbarre del passaggio erano aperte.

Pel monumento di Cornuda. — Per opera del Comitato esecutivo per l'erezione del monumento ai caduti di Cornuda venne oggi diramato il seguente manifesto:

« Italiani! »

Col concorso di S. M. il Re, dei Reali Principi, ministri, province, comuni, associazioni, cittadini tutta la Nazione sta sorgendo sul Colle di Cornuda un monumento che raccoglierà le sparse ossa dei caduti nei fatti d'arme dei giorni 8-9 maggio 1848 combattuti fra le truppe Romane ed i volontari comandati dal generale Andrea Ferrari e il corpo del generale austriaco Nugent.

Accorrete a rendere solenne l'inaugurazione del pietoso patriottico Ricordo che segnerà ai venturi una delle memorabili pagine del Risorgimento italiano.

Dalla sede-Palazzo Municipale di Treviso.

Il Comitato Esecutivo.

Questo manifesto in cromo-litografia reca da un lato il disegno del monumento, ed in fondo gli stemmi di Roma, Treviso e Cornuda.

Venezia

Conferenze religiose. — Anche quest'anno nella chiesa di S. Moisè è incominciato il corso delle conferenze religiose per soli uomini in preparazione alle feste Pasquali. Predica il M. R. prof. D. Pietro Lafontaine di Viterbo.

Morte improvvisa. — Ieri mattina in un albergo della città fu trovato morto nel letto certo Steoblez Rodolfo d'anni 65 possidente di Kernnacklag (bassa Austria).

Condotto il cadavere all'ospedale si constatò il decesso per apoplessia.

Vicenza

Ragazzo ucciso con una sassata da un suo compagno. — Ieri l'altro in Sossano alcuni ragazzetti giocavano sulla sponda del fiume Lione, quando due di essi, l'uno certo Proca, l'altro per nome Candeo vennero a contesa e cominciarono a lanciarsi reciprocamente delle pietre.

Il Candeo d'anni 14 e mezzo circa scagliò contro il compagno d'anni 13 un sasso della grossezza d'una noce, e lo colpì dietro l'orecchio destro.

L'infelice colpito, cadde a terra privo di sensi, ed i compagni che lo videro a terra, fuggirono spaventati; uno di essi però corse ad avvisare la povera madre del caduto, che in fretta si recò sul luogo e, sollevato il figlio, condottolo a casa senza che desse segno di vita mandò in fretta pel sacerdote e per il medico i quali arrivarono appena in tempo di vederlo spirare per emorragia interna.

Il dolore della desolata famiglia e la costernazione del paese è somma.

Dalla Provincia

Sanguarzo

1 aprile 1898.

Apertura della collettoria postale di prima classe. — Nel giugno del passato anno, gli abitanti di Sanguarzo innalzarono al R. Ministero delle Poste e Telegrafi un'istanza per essere esauditi nel desiderio di avere una collettoria in paese. E il predetto Ministero, ponderate le circostanze e le ragioni addotte, poco dopo la concedeva di prima classe, con tutti i diritti inerenti; cioè circolazione ordinaria delle lettere, cartoline e stampe aperte; e delle raccomandate, vaglia, cartoline vaglia, pacchi e libretti postali fino al valore di 100 lire, e servizio telegrafico facoltativo. Per cui, aperti dal Sindaco di Cividale il concorso per la nomina del titolare, il Ministero delle Poste e Telegrafi con nota 6 gennaio del corrente anno, annunciava la scelta del giovane Mulloni Osvaldo, già soldato e richiamato della classe 1874. Ultimata le relative pratiche, oggi, 1 aprile, la Collettoria comincia a funzionare e comprende le località di Sanguarzo, Guspergo, Soravilla, Ponte San Quirino e Purgessimo.

Ed ora, ringraziamenti al R. Ministero ed a tutti quei funzionari e benemerite persone, che si prestarono per tal fatto.

COSE DI CASA E VARIETÀ

DIARIO SACRO

Domenica 3 aprile, delle Palme — s. Abondio vesc. c. — Incomincia il precetto Pasquale. — Adorazione delle 40 ore in Duomo.

Lunedì santo 4 aprile — s. Isidoro v. dott.

Fiere e Mercati della Provincia
Lunedì, 4 — Azzano X — Maniago — Spilimbergo — Tolmezzo — Tricesimo.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

1 - 4 - 1898	ore 9	ore 15	ore 21	2 o. 9
Bar. rid. a 10. Altim. m. 116.10 livello del mare	745,3	741,6	737,0	737,8
Umid. relativo	87	92	87	89
Stato del cielo	copert. misto	copert. misto	copert. misto	copert. misto
Acqua cad. mm.	14,0	22,0	32,0	9,0
(direzione)	—	SE	SE	SE
Vento (velocità km.)	—	2	3	1
Term. centigr.	9,6	10,0	9,9	—

Temperatura massima all'aperto 11,0 (minima 8,0) all'aperto 6,8

Tempo probabile: Venti deboli intorno levante. Cielo nuvoloso con piogge.

L'opera della Pia Unione della Carità

Ieri mattina l'ecc. ill.ma e rev.ma di mons. Arcivescovo alle ore 9 celebrò la s. Messa nella chiesa del pio Ospitale per le signore della pia unione della carità.

Dopo la s. Messa, mons. parroco Costantini, assistente ecclesiastico diede la relazione dell'operato del pio sodalizio dal marzo dello scorso anno a questa parte.

L'entrata in offerte è di L. 2048,29 nelle quali sono compresi anche i sussidi a questa Associazione inviati dalla Cassa di Risparmio e dalla Banca Cattolica.

L'uscita in sussidi a famiglie povere è di L. 1577,62.

L'entrata d'oggetti di vestiario è di capi 621 che tutti furono dispensati.

Quindi monsignore diede la relazione del ma' abbastanza lodata opera del pane di s. Antonio, che noi vedemmo sorgere, anzi rivivere in quella chiesa per opera sua.

Nel periodo dal marzo dello scorso anno a tutt'oggi entrate in elemosine L. 4549,01 che convertite in buoni di pane furon tutte distribuite.

Si levò quindi mons. Arcivescovo che ebbe le più belle parole, le lodò più lusinghiere verso le pie signore che con affetto paterno chiamò sue cooperatrici, disse che non voleva dar loro eccitamenti ma ringraziamenti, disse che il loro operato era per lui della più grande soddisfazione, perchè interpretano la sua più viva brama che è quella di soccorrere materialmente non solo ma anche spiritualmente i tapini ed i derelitti.

Ed ora, pietose e nobili signore, continuiamo generosamente la santa loro opera.

La Chiesa, quella fonte inesauribile di vero progresso, che secondo i bisogni de' tempi sa rinnovellare providamente quelle tante istituzioni rampollate dalla eterna parola del suo fondatore Gesù, ha la consolazione di vedere in esse rivivere le fervorose diaconesse de' suoi primi tempi. Sì, continuiamo alacri l'opera loro, propaghino insistentemente questa bella istituzione e si ricordino sempre che da nessuno il misero e l'indigente riceve l'obolo della carità più volentieri che da quelli che gliel'offrono in nome del gran Padre di tutti, Iddio.

Corte d'appello di Venezia

(udienza di ieri)

De Marchi Luigi, Fasso Antonio, Della Negra Luigi, Della Negra Sebastiano, De Marchi Giuseppe e Zanuttini Luigi, tutti di Mortegiano (Udine) appellanti da sentenza del Tribunale di Udine, che per furto qualificato li condannò alla reclusione il primo per mesi 6 e giorni otto; il secondo a mesi sei e giorni sedici; il terzo a mesi 6 e giorni cinque; gli altri tre a giorni 20 cadauno.

La Corte ripara la sentenza, e dichiara colpevoli però il Della Negra Luigi di furto semplice, e lo condanna ad un mese di reclusione, De Marchi Luigi e Fasso Antonio di ricettazione e li condanna: De Marchi a giorni 15 e lire 10 di multa, Fasso Antonio a lire 10 pure di multa o giorni tre di reclusione. — Della Negra Sebastiano, De Marchi Giuseppe, Zanuttini Luigi di ricettazione, e dichiara non luogo a procedimento in confronto loro per aver agito senza discernimento.

Emigrazione a San Paolo (Brasile)

Dal Bollettino del Ministero degli affari esteri (Febbraio 1898):

Abbiamo sempre raccomandato agli emigranti italiani che vanno con viaggio gratuito allo Stato di San Paolo (Brasile) di non qualificarsi per agricoltori, quando effettivamente non lo siano, poichè, una volta là giunti, esporrebbero se stessi e le proprie famiglie ad una miserabile esistenza. Costretti, infatti, a passare di terra in terra, perchè successivamente licenziati dai proprietari, che non li trovano adatti alle fatiche dei campi, finiscono il più delle volte per trovarsi in un assoluto abbandono. Provvedano adunque i sindaci del regno

a far ben presente questa situazione a coloro che intendono emigrare allo Stato di San Paolo, affinché chi non è agricoltore si astenga dall'artificio di farsi credere tale per fruire della gratuità del viaggio. Essi non tarderebbero a pentirsi della simulazione.

Ciò premesso, ecco le notizie relative all'emigrazione allo Stato di San Paolo per il mese di dicembre 1897. Entrarono, nel porto di Santos, 8892 immigranti, di cui 8767 per conto del governo di quello Stato, e 125 spontanei ed a proprie spese.

Di questi erano: svizzeri 52, italiani 45, spagnuoli 20, tedeschi 8.

Di quelli andati per conto dello Stato erano: italiani 7344, austriaci 25, spagnuoli 478, portoghesi 799, tedeschi 121.

Dei 7344 italiani erano: ammogliati 2948, celibi 4152, vedovi 219. Uomini 4123, donne 3196. Maggiori di anni 12, 4568; minori di anni 12, 2751.

Seme bachi

Chi desidera acquistare seme bachi garantito a zero gradi infezione, delle migliori razze, quali: Primo incrocio-Rincrocio-Varo-Corsa-Ascoli-Brianza-Corea-Dalmata-Abbruzzese-Gransasso-Cipro ecc. prodotto dei più rinomati Stabilimenti Baccolici italiani ed esteri, si rivolga al cav. Ugo Loschi, in via della Posta 16.

Per chi ha roba al Monte di Pietà

Il Monte di Pietà fa noto che durante il mese di aprile, possono essere rinnovati i bollettini color giallo, fatti a tutto maggio 1898, rinnovazione che potrà aver luogo anche dopo, semprechè i pegni non siano stati venduti.

I giorni di vendita sono precisati nell'avviso 25 gennaio a. c. N. 67, a mani di tutti i sindaci e parroci della provincia, esposto negli albi d'ufficio e riportato nel N. 5 e 9 del periodico *L'Amico del contadino*.

Col primo aprile, l'orario per servizio del pubblico è dalle 8 ant. alle 2 1/2 pom.

Orario estivo del Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

Col 1° aprile è andato in vigore il seguente orario estivo del Tramvia a vapore Udine-S. Daniele:

Udine P. G. part.	8,21	11,41	15,16	18,32
S. Daniele arrivo	9,40	13,00	16,35	19,45
S. Daniele parten.	6,55	11,10	13,55	18,10
Udine arrivo	8,10	12,25	15,10	19,25

Beneficenza

Per le Derelitte:

In morte di Carolina Lussatto Morpurgo: Gio. Batta Marioni L. 2 — Giacomo D'Arconco L. 2 — Teresa Stroili ved. Lewis L. 2

In morte di Pasquale Giacomo di S. Daniele; Giacomo D'Arconco L. 1. La Direzione riconoscente ringrazia.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 26.º Fanteria eseguirà domani 3 aprile sotto la Loggia Municipale dalle ore 16 alle 17 1/2:

1. Marcia « Il trionfo » Porzi
2. Mazurka « Hollandaise » Fanchiotti
3. Coro, ratapan e danza boema « Gli Ugonotti » Meyerbeer
4. Valtzer « Gioventù dorata » Waldteufel
5. Coro, ballata e finale 2.º « Francesca di Rimini » Cagnoni
6. Polka « Carolina » Kobella

Un'invenzione italiana

Nel 1893 in Germania sollevò gran rumore ed entusiasmo un'invenzione presentata dal Dowe consistente in una corazzatura refrattaria a tutti i proiettili.

Le prime esperienze dettero risultati brillantissimi; ma ripetute più tardi le esperienze, l'entusiasmo declinò, e l'invenzione si sciolse come bolla di sapone, poichè i colpi tirati ad una distanza maggiore della prima, passarono tutti la corazzatura, che risultò di conseguenza di pregi assai limitati da non renderla adatta per usi di guerra.

Oggi è l'Italia che presenta la novità: un commerciante di vini ha chiamato a fare degli esperimenti con una corazzatura di sua invenzione che ha addirittura forza repulsiva dei proiettili; e non solo impedisce la perforazione, ma respinge il proiettile come rovesciando dal d'entro in fuori la pallottola, di modochè la parte ogivale viene spinta dalla parte concava, e questa piglia il posto dell'altra, formando come un ditale.

L'inventore è un romano e gli esperimenti sono stati eseguiti alla presenza del generale Conti-Vecchi, ispettore degli alpini, e di un ufficiale generale delegato dal Ministero della marina.

Il bersaglio era costituito da una leggera tavola di legno ricoperta della sostanza inventata, che dopo ripetuti tiri con armi portatili alla distanza di 300 metri non presentò alcuna ammaccatura.

Ora il Ministero della guerra farà eseguire esperimenti su vasta scala per conoscere in quali casi sarà utile l'impiego di questa sostanza, come sarebbe nella costruzione di scudi, rivestimenti ecc.

Aggiungasi che l'inventore si ripromette di applicare la sua invenzione anche al tiro d'artiglieria, rendendo invulnerabili le grandi corazze delle navi.

Opera meravigliosa

Nella Georgia agli Stati Uniti, un mura-

tore s'è messo a costruire da sé una Chiesa, senza l'aiuto di nessuno.

Costui, certo Andrew Bonner, vi lavora intorno da più di due anni: gli utensili se li è fatti da sé e i materiali gli vennero forniti gratis dal proprietario d'una vicina fornace.

Egli ha scavato le fondamenta, ha messo in piedi l'armatura, ha fabbricato i muri, il tetto, il campanile, tutto con le sue mani. Ora non c'è più che da dipingere la Chiesa, che è lunga 60 metri su 45 di larghezza ed otto di altezza.

Vi stanno 300 persone sedute; poichè l'interno è guarnito di banchi, fatti anche questi dell'originale costruttore.

L'inaugurazione della nuova Chiesa avrà luogo fra breve.

Andrew Bonner è un protestante convertito al cattolicesimo.

Pensiero morale

I fanciulli senza l'idea della Divinità rimangono senza idea del giusto e dell'ingiusto, quindi i costumi fieri e barbari, quindi un popolo feroce.

(Portalis)

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 marzo 1898

Attivo	
Cassa contanti	L. 41,535.10
Mutui prestati	> 5,508,108.52
Buoni del tesoro	> 1,360,000.—
Valori pubblici	> 4,512,857.76
Prestiti sopra pegno	> 37,698.—
Conti correnti in garanzia	> 263,792.39
Cambiali in portafoglio	> 502,177.10
Conti correnti diversi	> 263,363.11
Ratine interessi non scaduti	> 171,861.26
Mobili	> 10,666.90
Crediti diversi	> 47,576.65
Depositi a cauzione	> 1,877.00—
Depositi a custodia	> 3,198,612.39
Somma l'attivo	L. 17,805,349.18
Spese dell'esercizio in corso	> 28,667.49
Totale	17,834,016.67

Passivo	
Dep. nominativi 3 0/0 L.	2,866,776.47
id. al portat. 3 1/4 0/0	> 7,781,720.85
id. a picc. rispar. 4 0/0	> 709,772.42
totale credito dei depositanti	L. 11,358,269.74
Interessi maturati sui depositi	> 9,991.10
Debiti diversi	> 13,045.53
Cunto corrispondenti	> 94,381.36
Depositanti per depositi a cauzione	> 1,877.00—
Depositanti per depositi a custodia	> 3,198,612.39
Somma il passivo	L. 16,637,099.67
Fondi per le oscillazioni dei valori	> 30,000.—
Patrimonio dell'istit. al 31 dic. 1897	> 835,585.72
Rendite dell'esercizio in corso	> 60,531.28
Somma a pareggio	L. 17,834,016.67

Movimento dei depositi e rimborsi

Nel mese di marzo 1898:

Libretti a depositi nominativi emessi 23, estinti 11, depositi num. 102, somma 174,580.45, rimborsi num. 90, somma 165,052.97.

Libretti a depositi al portatore emessi 106, estinti 90, depositi num. 574, somma 380,653.11, rimborsi num. 778, somma 266,274.90.

Libretti emessi a piccolo risparmio 70, estinti 46, depositi n. 613, somma 31,207.96 rimborsi n. 283, somma 21,713.10.

da 1 gennaio a 31 marzo 1898:

Libretti a depositi nominativi emessi 44, estinti 23, depositi n. 321, somma 459,813.19 rimborsi n. 377, somma 413,013.95.

Libretti a depositi al portatore emessi 323, estinti 347, depositi n. 1998, somma 1,114,107.87 rimborsi num. 2862, somma 1,102,370.26.

Libretti emessi a piccolo risparmio 319, estinti 129, depositi n. 2286, somma 121,185.95, rimborsi n. 980, somma 69,908.32.

Il direttore: A. BONINI

OPERAZIONI — La cassa di risparmio di Udine riceve depositi ordinari sopra libretti nominativi all'interesse netto del 3 per cento;

> ordinari sopra libretti al portatore all'interesse netto del 3 1/4 per cento;

> a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 per cento;

fa mutui ipotecari a 5 0/0 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto, ammortizzabili nel termine non maggiore di anni trenta;

accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia al 5 0/0;

> prestiti o conti correnti alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto, al 6 0/0 se ammortizzabili nel termine non maggiore di trent'anni, ed al 5 0/0 se pagabili a scadea a fissa entro il termine di cinque anni.

> prestiti contro pegno di valori al 4 1/2 0/0 oltre la tassa di registro dell'1.80 0/00;

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o contro ipoteca al 5 0/0 a debito e 4 0/0 a credito;

sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi al 5 0/0;

riceve valori a custodia verso tenne provvigione.

Ufficio della Settimana Santa

volume di pagine 670 legato in tela nera con taglio rosso e impressioni a secco L. 1 la copia.

Con rubriche in rosso e canto fermo, bellissimo vol. di pagine 754 legato elegantemente in tutta tela con titolo in oro e placche a secco per sole L. 4,75.

Mandando cartolina vaglia di L. 5 viene spedito franco di porto.

Vendesi alla Libreria del Patronato.

Libreria del Patronato

Divota maniera di visitare i santi sepolcri nel giovedì e venerdì santo con annesse indulgenze. Opuscolo di pag. 32, nuova edizione, cent. 10.

AL VATICANO

Roma, 1 aprile.

Ieri i pellegrini Ungheresi presenti in Roma, in numero di quasi duecento, e presieduti da Monsignor Gustavo König Cappellano d'Onore di Sua Santità, si sono recati in Vaticano per assistere alla Messa che Sua Santità ha celebrato nella Sala del Concistoro.

Oltre i pellegrini Ungheresi erano presenti gli Ungheresi residenti in Roma, fra i quali il Comm. Ambrò Consigliere all'Ambasciata d'Austria-Ungheria presso la Santa Sede, Monsignor Zichy ed altri. Interveniva anche un gruppo di trenta pellegrini Americani, e molti altri signori e signore di varie nazionalità.

Alle 8 antim. Sua Santità, accompagnata dalla Sua Nobile Anticamera faceva ingresso nella Sala. Fatta al faldistorio la preparazione, e assunte le sacre vesti, celebrava, assistita da Monsignor Prefetto delle Ceremonie e servita dai Suoi Cappellani e Chierici Segreti e Comuni.

Terminata la Messa, un Cappellano Segreto di S. S. celebrava quella di ringraziamento, la quale il Santo Padre ascoltava inginocchiato al faldistorio.

Dopo la Messa di ringraziamento, Sua Santità assumeva la Stola Papale, e risaliva all'altare impartiva la Benedizione Apostolica.

Dopodichè il Santo Padre, postosi e sedere in una poltrona sui gradini dell'altare, ascoltava la lettura di un devoto indirizzo latino fatto da Monsignor König Presidente del pellegrinaggio.

A detto indirizzo degnavasi il S. Padre, parimente in latino, rispondere con benignissime parole, impartendo agli aventi cura di anime la facoltà della Benedizione Apostolica. Quindi ammetteva tutti i pellegrini a baciargli la mano.

I pellegrini ungheresi facevano ovazione al Santo Padre col loro tradizionale triplice *Elyen*.

Circa le 10, aveva termine il ricevimento, ed il Santo Padre, benedetti nuovamente i presenti, i rosari ed oggetti religiosi da essi recati, rientrava nelle Sue stanze private.

Con biglietto della Segreteria di Stato, la Santità di Nostro Signore si è benignamente degnata di annoverare Monsignor Casimiro Skirmunt fra i Consultori della S. Congregazione di Propaganda Fide.

Voci di crisi

Roma 1. — Nei circoli ufficiosi si smentiscono recisamente tutte le voci di crisi imminente ministeriale anche parziale. Non si esclude tuttavia che qualche divergenza sia realmente sorta massime tra il ministro del tesoro e quello della guerra, il quale ultimo chiederebbe qualche rimborso disperse straordinarie sostenute, che l'on. Luzzatti non vuol concedere ma si assicura che queste divergenze saranno presto appianate senza gravi difficoltà.

Per l'Eritrea

Roma 1. — Il governatore africano, on. Martini, ha fatto insistenti proposte al governo perchè sieno diminuiti i dazi doganali ed i diritti di transito per l'Eritrea a fine di sviluppare il commercio della colonia.

Il processo per l'attentato contro il Re di Grecia

La condanna a morte

Atene 31. — Oggi è cominciato il processo contro Karditzi e Georgis per l'attentato del 26 febbraio contro il Re. Un'enorme folla gremisce l'aula. Karditzi, estremamente pallido essendo colpito da tisi, risponde con cinismo all'interrogatorio del presidente.

Precedesi quindi all'audizione dei testimoni. Si legge le deposizioni della principessa Maria. I testimoni confermano i fatti già noti. Uno di essi, impiegato al Municipio, narra che un giorno prima dell'attentato in un armadio che Karditzi aveva nella sua camera al Municipio, ritrovò una bomba di dinamite. Il valletto di corte, ferito nell'attentato, dice che la seconda palla sparata da Karditzi forò anche il suo cappello. Alcuni testimoni dicono che Karditzi aveva una condotta regolare, era fedele impiegato, ma andava però soggetto ad accessi di malinconia.

Karditzi dichiara che fu spinto al delitto dalla stampa, dalla opinione pubblica che rende responsabili dei mali della patria il Re e gli uomini politici.

Perciò confessa che se l'attentato contro il Re fosse riuscito egli avrebbe ucciso anche Delyanni colla bomba trovata nel luogo dell'attentato.

Georgis dice che agì senza discernimento. Sestiene che tirò in aria.

Il procuratore del Re domandò la pena di morte per Karditzi e Georgis. Il difensore sostiene l'irresponsabilità di

Karditzi, che disse fu spinto al delitto dalla stampa. La propria esaltazione fu patriottica. I due imputati furono condannati a morte.

La questione Ispano-Americana

New-York 1. — Il *Sorkherald* dice che la Spagna chiese ed ottenne 24 ore per prendere una decisione.

Mackinley ottenne dal congresso di tentare mezzi diplomatici fino a lunedì.

L'indipendenza di Cuba soltanto potrà impedire l'intervento degli Stati Uniti.

La risposta della Spagna è attesa oggi, se la risposta non annunziasse l'indipendenza Cubana gli Stati Uniti lunedì dirigerebbero alla Spagna un ultimatum.

Washington 1. — La nota rimessa ieri a Woodford fu comunicata ai governi esteri.

Londra 1. — Il *Daily Chronicle* ha da Vienna:

La Russia e la Germania rifiutarono d'intervenire nel conflitto Ispano-Americano.

Madrid 1. — La nuova conferenza Sagasta-Woodford, presenti i ministri delle colonie e degli esteri, è cominciata alle 4 pom. e durò oltre un'ora.

Sagasta intervistato, dichiarò che la Spagna rispose ai reclami di Woodford con una Nota scritta. Woodford la trasmise al suo Governo. Si mantiene un'assoluta riservatezza.

Madrid 1. — L'opinione generale crede si sia raggiunto l'accordo fra i Governi di Spagna e degli Stati Uniti. Quest'accordo comprende la questione del *Maine*, la questione dei poveri privi di mezzi di sussistenza concentrati in località determinate e dei mezzi atti a giungere alla pace sicura e durevole a Cuba; dicesi anche che il Governo coloniale di Cuba e Blanco si trovino in completo accordo col Governo centrale e cooperino all'opera della pace.

I Circoli bene informati credono che la pace sia assicurata ammenochè l'esaltazione e la passione al Congresso di Washington e le esagerazioni dei giornali ultra patriottici s'impongano a Mac Kinley nella crisi attuale.

Il Governo spagnuolo, interprete della rettitudine e del sentimento di giustizia e dell'altrezza del compito del paese, non esita a fare tutto ciò che è necessario per conservare la pace senza altri limiti che la dignità nazionale e l'integrità territoriale.

Washington, 1. — Si assicura da fonte autorizzata che la risposta della Spagna non contiene nessuna proposta riguardo all'indipendenza di Cuba.

Makinley farà una dichiarazione pubblica subito dopo l'odierno Consiglio dei Ministri.

La risposta della Spagna alla nota di Makinley

New York, 1. — Il *New York Herald* annunzia che la risposta della Spagna alla nota di Makinley non è definitiva, ma tale da fare considerare la guerra inevitabile. La squadra degli Stati Uniti è pronta per lasciare Keywest al primo segnale.

Le risoluzioni della Spagna

Washington, 1. — Il Consiglio dei Ministri si è riunito alle ore 11 per esaminare la risposta della Spagna.

Madrid, 1. — Assicurasi che la Spagna è definitivamente decisa di fare nessuna nuova concessione agli Stati Uniti.

Lo spettacolo al Teatro Reale a beneficio della flotta spagnuola

Madrid, 1. — Lo spettacolo di ieri sera al Teatro Reale fu splendido e produsse un milione di pesetas destinato all'aumento della flotta. Intervenero la Regina reggente, i ministri, l'aristocrazia e 3000 spettatori.

Evviva entusiastici echeggiarono in onore della Spagna, di Cuba, dell'esercito e della marina.

Il pubblico fece al Reggente a più riprese ovazioni indescrivibili. Nessun incidente.

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 2 aprile a L. 105.85.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 28 marzo al 4 aprile per i dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105.80.

Olj

NAPOLI, 1. — Olio di Gallipoli al quintale contanti L. 85,40 — pel 10 gennaio —, — pel

10 marzo 85,40 — pel 10 maggio 84,68 — pel 10 agosto 83,09 — pel futuro 76,88 — Olio di Gioia al quintale contanti L. 79,75 — pel 10 gennaio 81,31 — pel 10 marzo — — pel 10 ottobre 78,56 — pel 10 agosto 79,84 — pel futuro 78,32.

Notizie di Borsa - del giorno 2 aprile

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti	L. 98.90
» fine mese	> 99.10
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 99.—
Rendita austriaca	F. 102.25
Oambi valute	francia chèque L. 105.85
» Germania	> 130.60
» Londra	> 26.65
» Banconot Aust. e	> 222.—
» Corone	> 111.—
» Napoletani	> 21.15
Ultimi dispacci Chinsara a Parigi	L. 98.80
Tendenza: migliore	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

OTTOMILA PREMI

per l'importo di

DUE MILIONI di lire

Tutti in contanti senza alcuna ritenuta.

Sono assegnati alle OTTOMILA Centinaia di biglietti che compongono la Lotteria di Torino.

Ad ogni centinaio di biglietti è garantito un premio di L. 200,000 — oppure 100,000 — 50,000 — 25,000 — 15,000 — 10,000 — 5,000 — 1,250 — 1,000 — 500 e al minimo L. 1.25.

L'esatto pagamento dei premi è garantito da boni del Tesoro.

Le probabilità di vincita sono di molto aumentate in virtù del piano nuovo e semplicissimo ideato dai F.lli Casareto; di F.sco e approvato da S. E. il Ministro delle Finanze.

L'estrazione verrà eseguita in Torino. La data irrevocabile verrà annunciata nel prossimo mese.

Prezzo del biglietto intero franco di ogni spesa in tutto il Regno L. 5.

Prezzo del quinto di biglietto Lire UNA.

Alle richieste di quinti di biglietto si raccomanda di unire centesimi 15 per le spese d'invio.

Scrivere ben chiaro senza abbreviazioni il nome, cognome e l'indirizzo per evitare errori, nella spedizione.

I biglietti si vendono:

In Torino presso il Comitato Esecutivo dell'Esposizione (Sezione Lotteria).

In Genova presso la Banca FRATELLI CASARETO di Francesco, via Carlo Felice, N. 10.

In Udine presso i cambiavalute: LOTTI e MIANI — G. CONTI e presso tutti gli uffici postali autorizzati dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

Il signor Commendatore LUIGI DELL'ORO di Giosue - Milano,

Via Silvio Pellico, 12 — garantisce chilogrammi 125 bozzoli gialli di 1.ª qualità prodotto di ogni oncia di seme di 33 grammi al solo prezzo di L. 13.

Unica condizione: conservare il caldo di notte ed anche di notte nutrire i bachi come praticavano i padri nostri.

MALATTIE degli OCCHI

difetti della vista

SPECIALISTA dott. GAMBAROTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuata la domenica.

Al sabato dalle 9 alle 10.30 — Udine Mercatovocchio, 4.

Visite gratuite ai poveri: Lunedì, mercoledì venerdì, ore 11 - Farmacia Girolami.

Laboratorio d'intaglio trasportato

Luigi Pizzini scultore in legno e doratore, ha trasportato il suo laboratorio nel palazzo Cernazzi a maggior comodità de' suoi Avventori.

Le LAGRIME DI CHINA del farmacista

Luigi Dal Negro di Nimis si vendono ad it. L. UNA in bottiglia con istruzione. Sono ormai largamente provate e riconosciute quale ottimo rimedio in tutte le debolezze in genere.

Deposito in Nimis presso il preparatore, in Udine presso la Farmacia Biasioli.

PREMIATO

CON

Diploma e Medaglia d'oro

all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897

E CON

Grande Diploma d'onore e Croce

all'Esposizione Internazionale di Marsiglia 1897.



Bilancio annuale della Cassa Prestiti S. Giuseppe in Gemona

Anno 1897.

Parte I. - MOVIMENTO DI CASSA

Entrata it. L. 58027,78
Uscita it. L. 57695,95
Denaro in Cassa al 31 dicembre 1897 381,83

Somma a pareggio it. L. 58027,78

Parte II.

CONTO PROFITTI E SPESE PEL 1897.

Entrata
Quote sociali L. 13,—
Interessi attivi sui prestiti ai soci 979,16
" " depositi attivi 63,00
" " liquidati sulle 8 azioni 16,—
Rettifica conteggio interessi attivi 96 12,—
Vendita di 10 libretti a 30 cent. 3,—
Valore dei 5 libretti acquistati 1,20

Totale Entrata L. 1075,57

Uscita

Spese d'amministrazione L. 30,25
" per acquisto 5 libretti di risparmio 1,20
Interessi passivi sulle accett. camb. 35,23
" sui depositi vari 645,06
Rettifica interessi passivi 96 52,—
Valore dei 10 libretti venduti 2,30

Totale Uscita L. 714,56

Utile 361,01

Somma a pareggio L. 1075,57

Parte III.

SITUAZIONE MENSILE AL 31 DICEMB. 1897

Attivo

Numerario in Cassa L. 381,83
Conti correnti attivi cap. ed interess. 2126,09
Prestiti ai soci su cambiali 18639,—
Mobili 20,15
N. 8 azioni 200,—

Totale Attivo L. 21317,07

Passivo

Fondo di riserva L. 178,40
Depositi vari cap. ed interessi 20471,10
Interessi non maturati sui prestiti 906,56

Totale Passivo L. 20956,06

Utile del presente esercizio 361,01

Somma a pareggio L. 21317,07

Il presente bilancio è conforme a verità.

Il Presidente: D. F. ELIA

I Sindaci effettivi: *Londero Lorenzo* - *D. G. Copetti*. Supplenti: *Artico Giovanni* - *Giovanni Comuzzi*.
I Consiglieri: *Luigi Flaminia* - *D. Pittini*.

Depositato nella Cancelleria del Tribunale C. P. di Udine addì 17 marzo 1898 ed iscritto ai numeri 76 Reg. società e 144 Vol. XVI docum.
Il vice-cancell. agg.: *Raimondi*.

Libreria del Patronato - Udine
Via della Posta, 16

VESPRI FESTIVI di tutto l'anno per la Chiesa universale,

con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. - Nuova edizione con stampa nitida. - Volume di pagini 576 legato in tutta tela con placche ed impressioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia.
PRECETTI DI ARTE DEL DIRE CON UN PICCOLO DIZIONARIO DI VOCI ERRATE O IMPROPRIE, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Vallombrosa, L. 2.—
SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA del dott. G. Loschi, legato in tutta tela L. 1.50.
GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA del dottor Jacob Stek, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunte, dal dott. G. Loschi; L. 4.
I SEPOLCRI DEI PATRIARCHI DI AQUILEIA del conte F. Coronini-Cronberg, traduzione dal tedesco di G. Loschi, aggiuntivi i sommari e un indice dei nomi; L. 3.50.
CESARE CALINO della Comp. di Gesù. - Considerazioni e discorsi famigliari e morali per tutti i giorni dell'anno. - Volumi 12. - Elegante e corretta edizione in carti « Filadelfia ». Con cura specialissima furono contratte le citazioni sulle opere stesse degli autori. - L'edizione ancora si raccomanda per il suo bel formato in ottavo. - Si vende al prezzo di lire 18, franco di posta in tutto il regno.
DEUTERIE CRISTIANE. - Lis orazioni, il segno de crós, cognizioni di Dio e il nestri fin, in dei misteris principai de nestra sante Fede, lis virtús teologals, il pegiat. - Op. di pag. 8, centesimi 10.
ATTO DI CONSACRAZIONE al Sacro Cuore di Gesù, approvato con decreto della sacra Congregazione dei Riti del 22 aprile 1875 - cent. 5.
BREVE MODO di praticare l'esercizio della Via Crucis. - Op. di pag. 40, prezzo cent. 10.
UN DUELLO - Romanzo, traduzione dal francese di *Aldus*; pag. 378, prezzo lire 1.
IL B. ODORICO DA PORDENONE. - Cenni storici. - Op. di 24, cent. 50.
DIVOTA MANIERA di visitare i Santi Sepolcri nel giovedì e venerdì santo, con annesse indulgenze. - Cent. 10 la copia.
ESERCIZI SPIRITUALI per le persone religiose ed opportuni anche per secolari; opus. di monsignor Trento, pag. 64, cent. 20.
UN DRAMMA IN PROVINCIA - Romanzo - traduzione dal francese di *Aldus*; pag. 350, prezzo L. 1.
CIRO DI VARMO-PERS, memorie biografiche-letterarie di D. Domenico Pancini, con parecchie incisioni. - Pag. 260, lire 2.
IL ROMANZO DI UN MEDICO - Romanzo - traduzione dal francese di *Aldus*; pag. 266, prezzo lire 1.
OFFICIA VOTIVA PER ANNUM, a summo pontifice Leone XIII per decretum 5 Iulii 1883 concessa. - Op. di pag. 52, cent. 35.

VOLETE LA SALUTE??



Il *Ferro-China-Bisleri* mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispesia lenta dipendente da atonia semplice dello stomaco, forme assai frequenti negli individui nevropatici e neurastenici. L'ho anche trovato utile negli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica.

Prof. ENRICO MORSELLI della R. Università di TORINO.

Avendo in parecchie occasioni somministrato ai miei infermi il *Ferro-China-Bisleri* posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Dott. A. DE-GIOVANNI Prof. di Patologia alla R. Università di PADOVA.

Il *Ferro-China-Bisleri* è di effetto corroborante, stomacico, tonico, ricostituente; eccita l'appetito, facilita la digestione e procura una pronta assimilazione e nutrizione aumentando i globuli rossi nel sangue. Onde io credo abbia raggiunto lo scopo di conciliare l'utile terapeutico col piacevole.

Prof. AUXILIA Cav. GFROLAMO Medico Onorario della R. Casa di S. M. Umberto I. Re d'Italia.

F. BISLERI & COMP. - MILANO

ANTARTRITIKOS



G. BERETTA - GENOVA
PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA LUIGI BONELLI a MASONE
L'ANTARTRITIKOS

In brevi giorni guarisce l'Artrite anche la più ostinata, qualunque dolore dipendente da cause reumatiche o gottose come pure da distrazioni muscolari, tendinee e articolari. Prezzo di ciascun vasetto L. 3, franco di porto in Italia L. 3,25. Ad ogni vasetto va annessa l'istruzione nel modo di usarlo. - Trovasi presso le principali farmacie nel Regno. - Per ordinazioni rivolgersi al sig. G. Beretta, Piazza Vigne, N. 4, Genova.

SPECIALITÀ DIVERSE
vendibili presso l'Ufficio Annuale del «CITTADINO ITALIANO» UDINE - Via della Posta, 16 - UDINE

Carta d'Armenia per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. - Il libretto per 24 usi L. 0,50.

Cioccolata al latte, cinque volte più nutriente e digeribile di qualsiasi altra cioccolata. L'Illustre triestino, prof. Carnelutti, direttore del Laboratorio chimico municipale di Milano, avendo eseguita l'analisi chimica di detta *Cioccolata*, la trovò preferibile alla cioccolata comune, per l'assai maggior proporzione di sostanze digeribili. - Prezzo di un pacchetto cent. 35.

Polvere insetticida perfedissima, innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gli insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, zanzare delle piante, mosche, tarli ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. - La scatola cent. 50 e L. 1.

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento di oggetti di cancelleria.

Volete una prova incontestabile della virtù e dalla superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE
PROFUMATA E INODORA

chiedete al vostro parrucchiere che ne usi per i vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti.

Resta provarla per adottarla. - Guardarsi dalle contraffazioni. Si vende tanto profumata che inodora in flaconi da L. 1.50 e 2, ed in bottiglia grande da L. 8.50.

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

Vendesi in UDINE presso MASON ENRICO chincagliere - PETROZZI ENRICO parrucchiere - FABRIS ANGELO farmacista. - MINISINI FRANCESCO medicinali. - In GEMONA presso LUIGI BILIANI farmacista - In PONTEBBA da CETTOLI ARISTODEMO - In TOLMEZZO da CHIUSI GIUSEPPE farmacista.

Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12 MILANO
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80

VERO ESTRATTO di CARNE LIEBIG

Indispensabile in ogni famiglia.

Esigere la Firma *J. Liebig* in inchiostro azzurro.

PEPTONE DI CARNE preparato dalla Compagnia Liebig

Contiene l'albumina della Carne in istato peptonizzato

NUTRIMENTO DIETETICO E CORROBORANTE di 1° ORDINE

Viene prescritto dai Signori Medici del mondo intero.

In vendita presso tutti i Farmacisti, Droghieri e Salumieri.

100 Biglietti Visita e 100 buste lire 1.

GIORNALE DI KNEIPP
Indicatore ufficiale del metodo di cura di Kneipp
ANNO I. (1893-94) - ANNO II. (1894-95)

Eleganti e grossi volumi in formato 4.0 reale di pag. 380, stampati su due colonne, con relativo indice. E una specie di *Vademecum* del seguace del metodo di cura di Kneipp. Contiene scritti originali del celebre parroco bavarese e di medici che seguono il suo metodo, intorno a malattie speciali e sul modo di guarirle. Questi volumi, che dovrebbero trovarsi in ogni famiglia, sono indispensabili a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

In brochure L. 5 l'uno. - Legato alla bodoniana con dorso in tela L. 6.25.

Dirigete le domande all'Amministrazione del *Giornale di Kneipp*, via della Posta 16, UDINE (Italia).

UDINE - 1898 - TIPOGRAFIA del PATRONATO

LAGRIME DI CHINA
Tonico-ricostituente-digerivo
preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China - nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome - producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.— L'Elixir *Lagrima di China* si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore - In Udine presso la farmacia L. Biasoli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasoli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.

Federazione Agricola
Compagnia anonima coop. per azioni a capitale illimitato
D'ASSICURAZIONE CONTRO I DANNI DELL'INCENDIO E DELLA GRANDINE
Sede Sociale - MILANO - Via Durini, 31
Direttore Generale: Alessandro Palazzi

Situazione al 31 Dicembre 1896:
Capitale assicurato L. 17.703.805,50
Garanzie 295.144,85
Premi in portafoglio 261.969,85
Utili ripartiti agli azionisti nell'esercizio 1896, 5 0/0

La compagnia offre al pubblico, e principalmente alla classe degli agricoltori, condizioni e tariffe sotto ogni aspetto vantaggiose. Essa come nei decorsi esercizi, liquida con correttezza i sinistri del ramo incendi, e paga anticipatamente ed al cento per cento quelli del ramo grandine. Distribuisce alla fine di ogni esercizio gli utili agli assicurati e fa un sensibile sconto sui premi ai Soci.

Chiedere copia dello statuto sociale, Tariffe e l'elenco nominativo dei danni pagati alla Direzione Generale in Milano, Via Durini, 31.

Si fa ricorso di abili agenti in quelle località ove la Compagnia non è ancora rappresentata.